



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI SALERNO
UFFICIO X

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
CASAL VELINO

SEDE UFFICI
VIA QUATTRO PONTI, 3
84040 CASAL VELINO (SA)

EDIFICI

SC. SEC. DI I GR., SC. PRIM., SC. INF. ED UFFICI – VIA QUATTRO PONTI
SCUOLA PRIMARIA – CASAL VELINO MARINA
SCUOLA DELL'INFANZIA – CASAL VELINO MARINA
SCUOLA DELL'INFANZIA – ACQUAVELLA di CASAL VELINO
SCUOLA PRIMARIA - PANTANA di CASTELNUOVO CILENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PANTANA di CASTELNUOVO CILENTO
SC.SEC. DI I GR., SC. PRIM. E SC. INF. – VELINA di CASTELNUOVO CILENTO

DOCUMENTO DELLA SICUREZZA

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 17 - comma 1 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

Firmato digitalmente da:Nicola Iannuzzi
Data:30/10/2019 09:18:32

firme

Il Datore di Lavoro
Prof.ssa Giuliana ALTIERI

Il Responsabile Servizio P.P.
Ing. Nicola IANNUZZI

Pag. n. 1
Il Rappresentante per la sicurezza

INDICE

- 1) *DATI GENERALI*
- 2) *ATTIVITÀ ESERCITATA*
- 3) *ELENCO LAVORATORI*
- 4) *SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*
- 5) *MEDICO COMPETENTE*
- 6) *RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA*
- 7) *RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI*
- 8) *VALUTAZIONE DEI RISCHI*
- 8 BIS) *VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI AL D.LGS N. 151/2001*
- 9) *MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*
- 10) *DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE*
- 11) *PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO*
- 12) *INFORMAZIONE E FORMAZIONE*
- 13) *MISURE IN CASO DI EMERGENZA*
- 14) *PROCEDURE DI SICUREZZA*
- 15) *ELENCO ALLEGATI*

1) DATI GENERALI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a e dell'art. 28 del D.Lgs n. 81/2008 e riguarda i rischi a cui sono soggetti i dipendenti, nei seguenti luoghi di lavoro:

- Sc. Sec. di I gr., Sc. Prim., Sc. Inf. ed Uffici - Via Quattro Ponti
- Scuola Primaria – Casal Velino Marina
- Scuola dell'Infanzia – Casal Velino Marina
- Scuola dell'Infanzia – Acquavella di Casal Velino
- Scuola Primaria – Pantana di Castelnuovo Cilento
- Scuola dell'Infanzia – Pantana di Castelnuovo Cilento
- Sc. Sec. I gr., Sc. Prim. e Sc. dell'Infanzia – Velina di Castelnuovo Cilento

Datore di lavoro: Prof.ssa Giuliana ALTIERI

Sede: CASAL VELINO Bivio di Acquavella – VIA QUATTRO PONTI, 3

2) ATTIVITÀ ESERCITATA

Erogazione servizi scolastici.

3) ELENCO DEI LAVORATORI

come da allegato

4) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (S.P.P.)

Responsabile (R.S.P.P.): Ing. IANNUZZI Nicola - Via D. Alighieri, 86 - 84043 Agropoli (SA) - Tel 330/955209 – Fax 0974/821975. - Email: n.iannuzzi@tiscali.it

Addetti (A.S.P.P.): _____

5) MEDICO COMPETENTE (M.C.)

Dr. VINCENZO GUZZO

6) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)

Sig. FRANCESCO GARZIONE

designato in data 29.5.2018 con _____

7) RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Premesso che è stato consultato preventivamente il rappresentante per la sicurezza in merito ai criteri procedurali per l'individuazione e la valutazione dei rischi sul luogo di lavoro, la valutazione medesima è stata poi condotta sulla base del controllo minuzioso dei locali di lavoro, delle attrezzature, apparecchiature, impianti, sostanze utilizzate, attività svolte e di quant'altro è stato ritenuto influente sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

L'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nonché tutti gli altri adempimenti previsti sono stati effettuati sulla base delle informazioni fornite dal Datore di Lavoro.

- Criteri adottati per la valutazione dei rischi

I rischi sono stati riportati in apposite schede e suddivisi in tre tipologie fondamentali:

- rischi per la sicurezza (con effetto immediato);
- rischi per la salute o di esposizione (con effetto a lungo termine);
- rischi per la sicurezza e la salute (con prevalenti effetti a lungo termine ma con possibilità di effetti anche immediati, valutati come i rischi di esposizione).

La valutazione avviene associando ad ogni argomento di rischio il valore stimato della probabilità attesa "P" ovvero, nei rischi di esposizione, il valore stimato dell'esposizione attesa "E". Alla variabile "D" viene invece associato il danno massimo atteso riferito allo stesso rischio.

Dette schede sono, inoltre, redatte per ogni luogo di lavoro (o per tipologie di luoghi simili sotto il profilo dei rischi), tenendo conto di: strutture, impianti, attrezzature di lavoro, sostanze e lavorazioni presenti nel luogo considerato. Per quanto riguarda le mansioni svolte dagli addetti, sono state poi redatte delle ulteriori schede comprendenti i rischi generali e i rischi particolari correlati con la mansione considerata nella scheda (o con gruppi di mansioni simili sotto il profilo dei rischi).

Sono stati inoltre valutati, su apposite schede, i rischi derivanti da una carente segnaletica di sicurezza per adeguarla a quanto prescritto. Nella stessa scheda sono, inoltre, riportati i segnali da apporre e le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto.

Il valore da assegnare alle variabili suddette è convenzionalmente indicato nelle successive tabelle 1, 2, 3, 4.

L'entità "R" dei rischi viene infine così determinata:

Per i rischi con effetto immediato si pone: $R = P * D$

Per i rischi di esposizione si pone: $R = E * D$

Tabella 1 - SCALA DELL'INDICE "D" (MAGNITUDO DEL DANNO)

VALORE	CRITERI
D = 1	Fattori che possono causare inabilità temporanea con prognosi ≤ 3 giorni di guarigione, oppure malattie professionali non invalidanti.
D = 2	Fattori che possono causare inabilità temporanea con prognosi > 3 ≤ 30 giorni di guarigione, oppure malattie professionali temporaneamente invalidanti.
D = 3	Fattori che possono causare inabilità temporanea con prognosi > 30 giorni di guarigione oppure effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali), oppure malattie professionali con effetti invalidanti di tipo irreversibile o che possono avere come conseguenza la morte.

Tabella 2 - SCALA DELL'INDICE "P" (PROBABILITÀ - FREQUENZA EVENTO)

VALORE	CRITERI
P = 1	Il fattore di rischio può provocare danni solo in circostanze sfavorevoli di eventi. Non sono noti casi di infortunio negli ultimi tre anni.
P = 2	Il fattore di rischio può provocare danni anche se non in maniera diretta o automatica. È noto almeno un caso di infortunio negli ultimi tre anni anche se riferito ad attività simili.
P = 3	Sono stati registrati danni per la tipologia di rischio considerata, anche se riferiti ad attività simili. Sono noti più casi di infortunio negli ultimi tre anni o, anche in assenza di eventi dannosi, non esistono documentazioni di legge che attestino conformità, idoneità, omologazioni, verifiche, autorizzazioni o altro.

Tabella 3 - SCALA DELL'INDICE "E" (ESPOSIZIONE AI FATTORI DI RISCHIO)

VALORE	CRITERI
E = 1	In ogni giornata lavorativa, il prodotto del numero di lavoratori esposti per il tempo di esposizione in ore, è presumibilmente inferiore a 4.
E = 2	In ogni giornata lavorativa, il prodotto del numero di lavoratori esposti per il tempo di esposizione in ore, è presumibilmente maggiore o uguale a 4 ed è minore di 8.
E = 3	In ogni giornata lavorativa, il prodotto del numero di lavoratori esposti per il tempo di esposizione in ore, è presumibilmente maggiore o uguale ad 8 oppure non esistono documentazioni di legge.

Tabella 4 - SCALA DEGLI INDICI "D" - "P" (SEGNALETICA DI SICUREZZA)

D = 3	Il valore del danno atteso è sempre massimo in quanto l'assenza di segnalazione crea situazioni non prevedibili che possono avere le più gravi conseguenze.
P = 1	Presenza regolamentare della segnaletica di sicurezza.
P = 2	Segnaletica presente ma non regolamentare o poco visibile.
P = 3	Segnaletica assente.

Di seguito è riportata la classificazione dei rischi sulla base del valore “R” ottenuto.

VALORI DEL RISCHIO (R):		
ELEVATO	R = 9	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi immediati (entro e non oltre gg. 30) di prevenzione e protezione per ridurre sia la probabilità (o l’esposizione) che il danno.
MEDIO	R = 6 - 4 - 3	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi, entro 90 giorni , di prevenzione e/o protezione per ridurre prevalentemente la probabilità (o l’esposizione) oppure il danno fino a rientrare nel valore di rischio “BASSO”.
BASSO	R = 2 – 1	Area in cui verificare periodicamente che i fattori di rischio siano sotto controllo.

8) VALUTAZIONE DEI RISCHI

La seguente valutazione dei rischi è stata effettuata con riferimento ai luoghi di lavoro ordinari, costituiti dagli stabili e dalle relative pertinenze, in cui vengono normalmente svolte le attività; si è fatto inoltre riferimento alle mansioni ordinariamente svolte dai lavoratori e dagli equiparati.

La valutazione è riferita a tutti i rischi per la sicurezza e la salute riguardanti:

- attrezzature di lavoro;
- sostanze o preparati chimici utilizzati;
- sistemazione dei luoghi di lavoro.

La stessa tiene conto, inoltre, dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato, di quelli delle lavoratrici in stato di gravidanza e di quelli connessi alle differenze di genere, all’età e alla provenienza da altri Paesi, riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Essa deve essere immediatamente rielaborata ed aggiornata dal Datore di Lavoro ogni qualvolta intervengono modificazioni quali il cambio di mansioni, la sostituzione di attrezzature di lavoro, di sostanze o preparati utilizzati, modificazioni dei luoghi di lavoro o dei processi lavorativi. Dall’aggiornamento della valutazione consegue che il presente documento dovrà essere rielaborato entro trenta giorni.

A seguito della suddetta valutazione, condotta con i criteri indicati al punto 7, sono stati rilevati e valutati i rischi riportati nelle schede allegate,

redatte con riferimento a ciascun luogo di lavoro ordinario e a ciascuna mansione svolta sistematicamente sulla base del contratto di lavoro.

Nella valutazione dei rischi contenuta nel presente documento non sono comprese le attività aventi carattere di saltuarietà, le attività soggette a preventiva programmazione oppure svolte all'infuori dei luoghi di lavoro ordinari costituiti dagli stabili e dalle relative pertinenze. Non sono pertanto compresi nella valutazione: i viaggi di istruzione, le visite guidate, i viaggi in genere, i viaggi connessi ad attività sportive, le attività sportive o ginniche, le attività di educazione fisica svolte all'esterno delle palestre o fuori dagli appositi spazi all'aperto appartenenti alla scuola; sono altresì escluse le attività quali ad esempio gli stage, le visite a luoghi di interesse artistico, storico, architettonico, ambientale o culturale in genere, la partecipazione a spettacoli, a intrattenimenti, a conferenze o a riunioni in genere, svolte in locali chiusi o su spazi all'aperto, appartenenti ad altri Soggetti o gestiti da altri Soggetti, sia pubblici che privati, svolte in luoghi di lavoro o non. Per dette attività, oltre agli adempimenti previsti dall'art. 17 del Decreto n. 81/2008 sarà d'obbligo per il Datore di lavoro integrare di volta in volta il presente documento della sicurezza con le relative valutazioni dei rischi e le relative procedure di sicurezza previste dalle disposizioni vigenti, dandone preventiva informazione scritta al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente, previa consultazione del Rappresentante per la Sicurezza. Sarà altrettanto necessario ed obbligatorio per il Datore di Lavoro svolgere preventivamente tutte le sufficienti ed adeguate attività di informazione e formazione dei partecipanti a dette attività secondo i criteri e le modalità previste dal Decreto 81/2008. Per le stesse attività va inoltre redatto di volta in volta un apposito **Piano per le misure di emergenza**, tenendo conto di tutte le situazioni di emergenza che possono verificarsi, d'intesa, se necessario, con i Soggetti esterni, pubblici o privati, coinvolti a qualsiasi titolo, come ad esempio Ditte di autotrasporto, Aziende sedi di stage, Enti che gestiscono o custodiscono a vario titolo i luoghi da visitare, ecc..

Eventuali attività non ordinarie e le attività tecnico-pratiche, non comprese nella presente valutazione, dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Datore di Lavoro e comunicate, se ritenuto necessario, al R.S.P.P. ed al R.L.S. per stabilire le ulteriori misure di prevenzione e protezione eventualmente necessarie, comprese le misure da adottare in caso di emergenza, mediante la redazione delle apposite "procedure di sicurezza".

VALUTAZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

D.M. 10 MARZO 1998

CONSIDERAZIONI GENERALI

La valutazione dei rischi d'incendio nei singoli edifici scolastici è stata condotta in conformità delle linee guida contenute nell'allegato I del D.M. 10.03.98 ed è valida anche ai fini del D.Lgs n. 81/2008.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) tipo di attività;
- b) materiali immagazzinati e manipolati;
- c) attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- d) caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- e) dimensioni e articolazione del luogo di lavoro;
- f) numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

La procedura è stata articolata nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione di ogni pericolo di incendio, consistenti nella presenza di sostanze facilmente combustibili e infiammabili, di sorgenti di innesco, di situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio;
- 2) individuazione di alunni, di lavoratori e di altre persone presenti sul luogo di lavoro esposti a rischi di incendio;
- 3) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- 4) valutazione del rischio residuo di incendio;
- 5) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui d'incendio.

L'edificio con la **Scuola Secondaria di I grado**, la **Scuola Primaria**, la **Scuola dell'Infanzia** e gli **Uffici – Via Quattro Ponti Bivio di Acquavella di Casal Velino** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Sono presenti agli atti le seguenti documentazioni:

Agibilità dello stabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
C.P.I./S.C.I.A. Antincendio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
Verifica impianto di terra	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND

L'edificio con la **Scuola Primaria – Via S. Padri Cavensi Casal Velino Marina** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Sono presenti agli atti le seguenti documentazioni:

Agibilità dello stabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
C.P.I./S.C.I.A. Antincendio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
Verifica impianto di terra	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND

L'edificio con la **Scuola dell'Infanzia – Piazza Marconi Casal Velino Marina** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Sono presenti agli atti le seguenti documentazioni:

Agibilità dello stabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
C.P.I./S.C.I.A. Antincendio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
Verifica impianto di terra	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND

L'edificio con la **Scuola dell'Infanzia - Via Napoli loc. Acquavella di Casal Velino** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Sono presenti agli atti le seguenti documentazioni:

Agibilità dello stabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
C.P.I./S.C.I.A. Antincendio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
Verifica impianto di terra	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND

L'edificio con la **Scuola Primaria - Via Nazionale loc. Pantana di Castelnuovo Cilento** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Sono presenti agli atti le seguenti documentazioni:

Agibilità dello stabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
C.P.I./S.C.I.A. Antincendio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
Verifica impianto di terra	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND

L'edificio con la **Scuola dell'Infanzia - Via Nazionale loc. Pantana di Castelnuovo Cilento** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Sono presenti agli atti le seguenti documentazioni:

Agibilità dello stabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
C.P.I./S.C.I.A. Antincendio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
Verifica impianto di terra	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND

L'edificio con la **Scuola Secondaria di I grado, la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia - Via Chiarasso loc. Velina di Castelnuovo Cilento** presenta l'affollamento massimo indicato nella successiva tabella.

Sono presenti agli atti le seguenti documentazioni:

Agibilità dello stabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
C.P.I./S.C.I.A. Antincendio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND
Verifica impianto di terra	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> ND

CONCLUSIONI

Dopo aver individuato, per ogni edificio scolastico, i possibili pericoli di incendio e le persone esposte, si è proceduto da subito, per quanto possibile, all'eliminazione delle sostanze infiammabili e ad un rigoroso controllo del rispetto del divieto di fumo nei locali scolastici; inoltre è stata fatta richiesta agli

Enti preposti del Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco di cui al D.M. 16/02/1982.

Per quanto previsto nei precedenti punti 4) e 5) è stata effettuata la valutazione dei rischi di incendio, relativamente ai singoli edifici scolastici, secondo i criteri previsti dal D.M. 10/03/1998, allegato I, punto 1.4.4, che sulla base dei dati in possesso del Datore di Lavoro come riportati in allegato, produce, con riferimento all'attività n. 85 di cui al D.M. 16/02/1982, i seguenti risultati:

EDIFICIO	AFFOLLAMENTO MASSIMO	CONTROLLO VV. F.	RISCHIO INCENDIO	ESISTENZA C.P.I.	RISCHIO RESIDUO
Sc. Sec. I gr., Sc. Prim., Sc. Inf. + Uff.		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Primaria – Casal Velino Marina		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Infanzia – Casal Velino Marina		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Inf. – Acquavella di Casal Vel.		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Prim. - Pantana di Castelnuovo C.		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Inf. – Pantana di Castelnuovo C.		SI	MEDIO	NO	ELEVATO
Sc. Sec. I gr., Sc. Prim. e Sc. Inf. – Velina di Castelnuovo Cilento		SI	MEDIO	NO	ELEVATO

Al momento della valutazione e fino al momento del rilascio del C.P.I., il rischio di incendio viene assunto di livello **“ELEVATO”**, in quanto sprovvisti del Certificato Prevenzione Incendi e ciò perchè detti luoghi di lavoro rientrano nelle condizioni previste dall'ultimo comma del citato punto 1.4.4 dell'allegato I, sia nei riguardi degli affollamenti presenti che delle possibili limitazioni motorie delle persone (presenza di alunni, insufficienza delle vie di esodo, carenze nella segnaletica di sicurezza, ecc.).

La presente valutazione viene portata a conoscenza degli Enti competenti per gli interventi ed agli organi di vigilanza in materia, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 81/2008.

In attesa che detti interventi vengano effettuati e che vengano acquisite le certificazioni di legge, il sottoscritto Datore di Lavoro, previa consultazione del Rappresentante per la sicurezza, come previsto dal D.Lgs n. 81/2008, porrà in essere tutte le misure alternative di propria competenza che garantiscono un livello di sicurezza equivalente.

Dette misure consisteranno, principalmente:

A) in presenza di vie di esodo insufficienti:

- risistemazione del luogo di lavoro e/o dell'attività, così che le persone lavorino il più vicino possibile alle uscite di piano ed i pericoli non possano interdire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- riduzione del percorso totale delle vie di uscita;
- realizzazione di ulteriori uscite di piano;
- realizzazione di percorsi protetti addizionali o estensione dei percorsi protetti esistenti;
- installazione di un sistema automatico di rilevazione ed allarme incendio per ridurre i tempi di evacuazione;

B) nella richiesta degli interventi agli Enti preposti;

C) nella riduzione dell'affollamento riportandolo ai valori consentiti;

- D) nel curare la segnaletica luminosa di sicurezza;
- E) in una maggiore frequenza delle prove di evacuazione;
- F) nell'informazione puntuale ed accurata, in materia, di tutta la popolazione scolastica;
- G) nella formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo i contenuti del corso di tipo "C" dell'allegato X al decreto 10.03.1998 per una durata di 16 ore che costituisce il massimo livello di formazione previsto dal D.M. 10.03.1998;
- H) Regolare tenuta del Registro dei Controlli Periodici, che sarà aggiornato con cadenza mensile.

Sarà inoltre presa ogni altra iniziativa per la riduzione al minimo dei rischi di incendio.

PROGRAMMA degli interventi di sicurezza antincendio:

1. Entro 10 giorni richiesta agli Enti Competenti degli interventi di loro competenza
2. Entro 60 giorni, informazione in materia alla popolazione scolastica
3. Entro 60 giorni, segnaletica di sicurezza
4. Entro 90 giorni, prove di evacuazione
5. Entro 180 giorni, qualora non vengano adeguati gli edifici, si procede con l'adeguamento dell'affollamento in relazione alle reali capacità di deflusso (n. 1 modulo da 60 cm per ogni gruppo di 60 persone presenti, come prevede il D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica), anche mediante l'istituzione di più turni per la popolazione scolastica
6. Entro 180 giorni, formazione degli addetti all'emergenza.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA AGENTI CHIMICI

D.Lgs n. 81/2008

Le sostanze e i preparati chimici utilizzati possono presentare particolari pericoli; essi possono essere: tossici o nocivi, corrosivi, infiammabili o esplosivi; possono essere pericolosi perché: inalati, assorbiti dal corpo attraverso la pelle o gli occhi o ingeriti.

La valutazione dei rischi da agenti chimici negli edifici scolastici è stata condotta in conformità all'art. 224 del D.Lgs n. 81/2008.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) tipo di attività;
- b) sostanze immagazzinate e manipolate;
- c) numero di persone che manipolano le sostanze, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone e il loro grado di informazione e formazione.

La procedura è stata articolata nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione di ogni pericolo inerente la sostanza manipolata;
- 2) individuazione di alunni, di lavoratori e di altre persone presenti sul luogo di lavoro esposti ai rischi da agenti chimici e loro riduzione al numero minimo;
- 3) eliminazione o riduzione dei rischi da agenti chimici;
- 4) valutazione preliminare e classificazione dei rischi da agenti chimici presenti;
- 5) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre il rischio chimico.

Dopo aver individuato, per ogni sostanza o preparato, i possibili rischi e le persone esposte, si è proceduto da subito, per quanto possibile, all'eliminazione delle sostanze o preparati particolarmente pericolosi.

Per quanto previsto nei precedenti punti 4) e 5) è stata effettuata la valutazione dei rischi e si è proceduto, nel caso di classificazione **BASSO per la sicurezza e IRRILEVANTE per la salute** dei lavoratori a:

1. fornire attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate;
2. ridurre al minimo il numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti;
3. ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione;
4. predisporre misure igieniche adeguate;
5. ridurre al minimo la quantità di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità della lavorazione;
6. predisporre metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici;
7. predisporre idoneo armadietto per la custodia degli agenti chimici.

È assolutamente vietato utilizzare sostanze e preparati chimici in mancanza della rispettiva scheda di sicurezza.

L'utilizzazione degli stessi deve avvenire rispettando le procedure di sicurezza contenute nella rispettiva scheda, verificando che in essa siano contenuti i seguenti punti:

1. identificazione del preparato e della società produttrice
2. composizione e informazione sugli ingredienti
3. identificazione dei pericoli
4. misure di primo soccorso
5. misure antincendio
6. misure in caso di fuoriuscita accidentale
7. manipolazione e stoccaggio
8. controllo dell'esposizione individuale
9. proprietà fisiche e chimiche
10. stabilità e reattività

11. informazioni tossicologiche
12. informazioni ecologiche
13. considerazioni sullo smaltimento
14. informazioni sul trasporto
15. informazioni sulla regolamentazione
16. altre eventuali informazioni.

NORME GENERALI DA RISPETTARE

1. Conservare sempre i prodotti nei loro contenitori appositamente etichettati
2. Non travasarli mai in contenitori non idonei e senza etichetta, neppure momentaneamente
3. Non lasciare mai prodotti pericolosi incustoditi
4. Leggere sempre tutte le informazioni disponibili, prima di procedere alle operazioni di manipolazione
5. Osservare costantemente le norme di igiene personale (lavarsi le mani, ecc.) e in generale non mangiare nè bere durante l'uso di sostanze pericolose
6. Lavorare con attenzione, indossando gli opportuni D.P.I. e rispettando le indicazioni di sicurezza.

Nel caso di rischi che **superano la soglia di "BASSO"**, si attueranno:

- misure specifiche di prevenzione
- provvedimenti per situazioni di incidenti o emergenze
- informazione e formazione dei lavoratori
- attivazione della sorveglianza sanitaria.

MISURE SPECIFICHE NELLA MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

1. Tutti i reagenti devono essere etichettati con l'esatto nome chimico e i simboli di tossicità e nocività, nonché le frasi di rischio e i consigli di sicurezza.
2. Conservare le sostanze particolarmente pericolose (veleni, stupefacenti, cianuri) entro appositi armadi chiusi a chiave.
3. Sostituire nelle lavorazioni, quando possibile, i prodotti pericolosi con prodotti meno nocivi.
4. Tenere un inventario aggiornato di tutte le sostanze chimiche, in particolare per quanto riguarda quelle cancerogene (R 45 e R 49) e mutagene (R 46).
5. Compilare con cura il registro di esposizione alle sostanze cancerogene ogni volta che vengono utilizzate.
6. Non devono essere detenuti solventi infiammabili in quantità superiore al massimo ammesso.

7. Le sostanze chimiche infiammabili devono essere conservate in armadi a norma. In tali armadi, come in qualsiasi altro luogo, le sostanze chimicamente incompatibili non devono trovarsi vicine tra loro.
8. Sostanze infiammabili non devono essere conservate in frigoriferi di tipo domestico e in altre situazioni in cui siano possibili fonti di scintille. È opportuno apporre un avviso sui frigoriferi non idonei, in cui sia scritto: "Non mettere solventi infiammabili in questo frigorifero".
9. Materiali sensibili agli urti, reattivi o esplosivi devono essere maneggiati delicatamente e utilizzati sotto cappe idonee (infrangibili) per prevenire reazioni incontrollate.
10. Per ogni tipo di lavorazione di materiali nocivi o presunti tali deve essere utilizzata una cappa con una adeguata aspirazione.
11. Le pesate delle polveri di sostanze pericolose devono essere effettuate sotto cappa aspirante o in locale adibito all'uso delle bilance in condizioni di calma d'aria e, possibilmente, dopo aver protetto con della carta la zona operativa, così da raccogliere eventuali residui. Nel caso di composti molto tossici, carcinogenici o mutageni conviene effettuare una pesata unica ed aggiustare il volume del solvente per ottenere la concentrazione desiderata.
12. Eventuali sostanze stupefacenti, acquistate o detenute ed utilizzate in laboratorio, sono soggette a normativa per cui è necessario richiedere l'autorizzazione (di durata biennale) al Ministero della Sanità, che va rinnovata con domanda presentata almeno tre mesi prima della data di scadenza, ed essere muniti di apposito registro di carico e scarico. Tali sostanze devono, inoltre, essere tenute in un armadietto chiuso a chiave, sotto la responsabilità di un incaricato.
13. Tutte le sostanze chimiche conosciute o sospette di essere tossiche o dannose per l'ambiente devono essere smaltite seguendo le procedure di smaltimento dei rifiuti pericolosi.
14. Nessuna sostanza chimica tossico-nociva per l'ambiente deve essere eliminata attraverso le fognature.
15. Raccogliere in appositi contenitori, contrassegnati con etichette, i composti chimici e i solventi usati, che dovranno essere eliminati come rifiuti.
16. Trasportare sostanze chimiche e materiali pericolosi in maniera adeguata. Il trasporto di sostanze chimiche pericolose in soluzione, specie se contenute in recipienti di vetro, deve essere eseguito con precauzione, utilizzando carrelli dotati di recipienti di contenimento, atti a ricevere eventuali spandimenti di materiale.
17. Pulire immediatamente gli spandimenti.

PROVVEDIMENTI IN CASO DI INCIDENTE O CONTAMINAZIONE CON SOSTANZE CHIMICHE

1. Prodigare le prime cure, se necessario.
2. Sostituire i mezzi di protezione contaminati.

3. Decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, antidoti, neutralizzanti, ecc., a seconda della sostanza. È importante, comunque, affidarsi a un esperto.
4. Non disperdere le sostanze contaminate nell'ambiente.
5. Allontanare le persone non indispensabili.
6. Rimuovere la contaminazione dalle superfici con appositi materiali assorbenti indossando guanti compatibili con la sostanza chimica in questione.
7. In caso di incidente o di situazioni anomale nei laboratori, avvisare immediatamente i preposti che, se ritengono necessario, ne daranno comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione.

VALORI LIMITI DI ESPOSIZIONE

<i>Nome agente</i>	Valore limite per un periodo di 8 ore	
	<i>mg/m³ (20 °C e 101,3 kPa)</i>	<i>ppm o ml/m³</i>
Benzene	3,25	1
Cloruro di vinile monomero	7,77	3
Polveri di legno	5,00	-

8 BIS) VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI AL D.Lgs n. 151/2001

La valutazione dei rischi connessi alla maternità di figli naturali, adottivi e in affidamento delle lavoratrici tiene conto di quanto previsto dal T.U. D.Lgs n. 151/2001 ed in modo particolare di:

1. divieto di adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi;
2. divieto di adibire le lavoratrici a lavori pericolosi, faticosi e insalubri;
3. divieto di svolgere attività in zone soggette a radiazioni o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda 1 millisievert durante il periodo di gravidanza;
4. divieto di adibire le donne che allattano ad attività comportanti un rischio di contaminazione.

Nella valutazione si possono verificare due situazioni:

- *gravidanza a rischio*
- *lavoro a rischio per la gravidanza*

La *gravidanza a rischio* si ha quando la patologia ostetrica della lavoratrice è certificata dal ginecologo con conferma da parte del medico pubblico del Distretto Sanitario di Base. La richiesta di astensione anticipata dal lavoro va inoltrata all'Ispettorato del lavoro.

Nel caso di *lavoro pericoloso*, alla comunicazione dello stato di gravidanza, il Datore di lavoro procede allo spostamento della lavoratrice ad una mansione non a rischio, dandone comunicazione scritta all'Ispettorato del lavoro. Se vi sia esigenza da parte della lavoratrice, l'Ispettorato del lavoro valuta la compatibilità della mansione alternativa. Qualora lo spostamento non

sia possibile, il Datore di lavoro lo comunica insieme alla richiesta di astensione anticipata dal lavoro da parte della lavoratrice.

La tutela prevista dalla legge è rivolta a tutte le lavoratrici subordinate, comprese le apprendiste, le lavoratrici in contratto di formazione lavoro e part time, le socie delle cooperative e le utenti dei servizi di orientamento e formazione scolastica.

Il *congedo di maternità* è l'astensione obbligatoria dal lavoro durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio.

L'ambiente scolastico presenta personale docente, tecnico, amministrativo ed ausiliario che svolge, rispettivamente, attività didattica teorica, pratica, extradidattica, amministrativa, di manutenzione e pulizia degli ambienti.

I fattori di rischio per l'Insegnante (anche di sostegno) e per la Collaboratrice scolastica nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado sono nelle seguenti tabelle:

FATTORI DI RISCHIO IN GRAVIDANZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA					
	INSEGNANTE			INSEGNANTE SOSTEGNO	COLLABORAT. SCOLASTICA
	alunni di 2/3 anni	alunni di 4 anni	alunni di 5 anni		
Stazione eretta prolungata	Rischio ALTO	Rischio ALTO	Rischio ALTO	Rischio ALTO	Rischio MEDIO
Sollevamento bambini	Rischio ALTO	Rischio MEDIO	Rischio BASSO	Rischio ALTO	Rischio ALTO
Rischio infettivo da stretto contatto ed igiene personale dei bambini	Rischio ALTO	Rischio ALTO	Rischio MEDIO	Rischio ALTO	Rischio ALTO
Traumatismi (limitatamente ad assistenza a disabili psichici)	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio ALTO	Rischio MEDIO - ALTO

FATTORI DI RISCHIO IN PUERPERIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA					
	INSEGNANTE			INSEGNANTE SOSTEGNO	COLLABORAT. SCOLASTICA
	alunni di 2/3 anni	alunni di 4 anni	alunni di 5 anni		
Sollevamento bambini	Rischio ALTO	Rischio MEDIO	Rischio BASSO	Rischio ALTO	Rischio ALTO
Rischio	Rischio	Rischio	Rischio	Rischio	Rischio

FATTORI DI RISCHIO IN <i>PUERPERIO</i> NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA					
infettivo da stretto contatto ed igiene personale dei bambini	ALTO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO
Traumatismi (limitatamente ad assistenza a disabili psichici)	Rischio MEDIO - ALTO				

FATTORI DI RISCHIO IN <i>GRAVIDANZA</i> NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		COLLABORAT. SCOLASTICA
	alunni di 6/8 anni	alunni di 9/14 anni	INSEGNANTE	INSEGNANTE SOSTEGNO	
Stazione eretta prolungata	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio MEDIO	Rischio MEDIO
Sollevamento bambini	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio ALTO
Rischio infettivo da stretto contatto ed igiene personale dei bambini	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio MEDIO	Rischio BASSO
Traumatismi (limitatamente ad assistenza a disabili psichici)	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio ALTO	Rischio MEDIO - ALTO

FATTORI DI RISCHIO IN <i>PUERPERIO</i> NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		COLLABORAT. SCOLASTICA
	alunni di 6/8 anni	alunni di 9/14 anni	INSEGNANTE	INSEGNANTE SOSTEGNO	
Sollevamento bambini	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio ALTO	Rischio ALTO
Rischio infettivo da stretto contatto ed igiene personale dei bambini	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio BASSO	Rischio MEDIO	Rischio BASSO
Traumatismi (limitatamente ad assistenza a disabili psichici)	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio MEDIO - ALTO	Rischio ALTO	Rischio MEDIO - ALTO

FATTORI DI RISCHIO IN *PUERPERIO* NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ad assistenza a disabili (psichici)	ALTO	ALTO	ALTO		ALTO
-------------------------------------	-------------	-------------	-------------	--	-------------

Nella valutazione vengono considerati:

1. *agenti fisici*: vengono considerati quando comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare: colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti, movimentazione manuale di carichi pesanti, rumore, radiazioni ionizzanti e non, sollecitazioni termiche, movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalla lavoratrice;
2. *agenti biologici* nella misura in cui mettono in pericolo la salute della gestante e del nascituro. Per il rischio biologico bisogna porre particolare attenzione negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia (contatto con pannolini, feci e fluidi biologici dei bambini) e negli istituti con indirizzo microbiologico o agrario ove si ha attività laboratoriale con colture microbiologiche o esercitazioni nel settore agricolo e zootecnico.

Gli *agenti biologici pericolosi* per la salute sono classificati nei seguenti gruppi:

gruppo 1: agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani

gruppo 2: agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

gruppo 3: agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

gruppo 4: agente che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; di norma non sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

3. *agenti chimici* nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute della gestante e del nascituro. Essi possono penetrare nel corpo umano per vie diverse: inalazione, ingestione, assorbimento percutaneo. Le sostanze sono etichettate con le seguenti frasi di rischio:

R40: possibilità di effetti irreversibili

R45: può provocare il cancro

R46: può provocare alterazioni genetiche ereditarie

R49: può provocare il cancro per inalazione

R61: può provocare danni ai bambini non ancora nati

R63: possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

R64: possibile rischio per i bambini allattati al seno.

Il *fumo di tabacco* è mutageno e cancerogeno e costituisce un rischio per la gravidanza se la madre fuma. Gli effetti del *fumo passivo* interessano il cuore e i polmoni e rappresentano un rischio per la salute del bambino. Il fumo di sigarette è anche un sensibilizzatore respiratorio ed è associato all'asma, il cui inizio è legato alla gravidanza in alcuni casi.

Il *monossido di carbonio* è prodotto dall'utilizzazione di benzina, gasolio e GPL quali fonti di energia. Il rischio insorge quando i macchinari o gli impianti funzionano in ambienti chiusi. Le lavoratrici gestanti possono essere maggiormente sensibili agli effetti dell'esposizione al monossido di carbonio poiché tale gas attraversa facilmente la placenta e può determinare un'ipossia (calo di ossigeno) nel nascituro.

VALUTAZIONE MANSIONE <i>INSEGNANTE</i> SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001 per la mansione di insegnante. La valutazione sarà personalizzata quando una dipendente comunicherà il proprio stato di gravidanza al Dirigente scolastico.
Attività svolta	Attività a stretto contatto fisico con bambini e ragazzi da 6 a 14 anni.
Lavoratrice sotto sorveglianza medica	Sorveglianza medica non contemplata.
Informazione	Le dipendenti hanno ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.Lgs 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione.
Esposizione ad agenti chimici	Le insegnanti, generalmente, non utilizzano prodotti chimici. Le sostanze chimiche possono essere impiegate nei laboratori.
Esposizione ad agenti biologici	Le insegnanti non manipolano agenti biologici.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti. Non vengono utilizzati solventi o metalli.
Movimentazione manuale di carichi	Non viene effettuata movimentazione manuale dei carichi ad opera delle insegnanti impiegate presso le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado.
Uso di videoterminali	Viene fatto uso di videoterminali per tempi limitati dalle insegnanti.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le insegnanti, in genere, non stazionano in piedi per la maggior parte dell'orario di lavoro.
Assunzione di posture obbligate	Le insegnanti, in genere, sono sedute per la

VALUTAZIONE MANSIONE <i>INSEGNANTE</i> SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	maggior parte dell'orario di lavoro, ma possono alternare anche periodi di riposo.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verifica particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.

VALUTAZIONE MANSIONE <i>IMPIEGATA AMMINISTRATIVA</i>	
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001 per la mansione di insegnante. La valutazione sarà personalizzata quando una dipendente comunicherà il proprio stato di gravidanza al Dirigente scolastico.
Attività svolta	Disbrigo di pratiche amministrative di ufficio, contabilità, gestione del personale, ecc. Utilizzo di computer.
Lavoratrice sotto sorveglianza medica	Le lavoratrici sono sottoposte a sorveglianza sanitaria.
Informazione	Le dipendenti hanno ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.Lgs 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione.
Esposizione ad agenti chimici	Non vengono impiegate sostanze chimiche pericolose ad eccezione di toner per stampanti e del materiale utilizzato per la pulizia degli ambienti. Sono presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati.
Esposizione ad agenti biologici	Non vengono manipolati agenti biologici.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non vengono utilizzate apparecchiature che producono vibrazioni.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti. Non vengono utilizzati solventi o metalli.
Movimentazione manuale di carichi	Non viene effettuata movimentazione manuale dei carichi ad opera delle impiegate amministrative.
Uso di videotermini	Viene fatto uso di videotermini.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le impiegate, per la maggior parte dell'orario di lavoro, in posizione seduta davanti al videoterminale.
Assunzione di posture obbligate	Le postazioni ai videotermini sono ben progettate e rispettano il principio di ergonomia.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si

VALUTAZIONE MANSIONE <i>IMPIEGATA AMMINISTRATIVA</i>	
	verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.

VALUTAZIONE MANSIONE <i>COLLABORATRICE SCOLASTICA</i> SCUOLA DELL'INFANZIA	
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001 per la mansione di insegnante. La valutazione sarà personalizzata quando una dipendente comunicherà il proprio stato di gravidanza al Dirigente scolastico.
Attività svolta	Pulizia dei locali e dei servizi igienici, pulizia dei corridoi e dei locali comuni. Attività di sorveglianza.
Lavoratrice sotto sorveglianza medica	Le lavoratrici non sono sottoposte a sorveglianza sanitaria.
Informazione	Le dipendenti hanno ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.Lgs 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione.
Esposizione ad agenti chimici	Vengono utilizzati detersivi, detergenti e igienizzanti per le pulizie dei pavimenti e dei sanitari. Sono presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati.
Esposizione ad agenti biologici	È possibile un rischio di contaminazione a livello batterico o virale durante la pulizia dei servizi igienici. Aiutare i bambini nei loro bisogni corporali è incompatibile in gravidanza e potenzialmente incompatibile per i 7 mesi dopo il parto..
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti. Non vengono utilizzati solventi o metalli.
Movimentazione manuale di carichi	Prendere in braccio i bambini per accudirli, vestirli, ecc. presenta il rischio di sollevamento che richiede fatica eccessiva e sforzo violento: incompatibile in gravidanza. Allontanamento dalla mansione.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le collaboratrici scolastiche stazionano in posizione eretta per parte dell'attività lavorativa.
Assunzione di posture obbligate	Le collaboratrici scolastiche assumono posizioni obbligate di flessione e torsione della schiena in modo continuativo.

VALUTAZIONE MANSIONE <i>COLLABORATRICE SCOLASTICA</i> SCUOLA DELL'INFANZIA	
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.

VALUTAZIONE MANSIONE <i>COLLABORATRICE SCOLASTICA</i> SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 151/2001 per la mansione di insegnante. La valutazione sarà personalizzata quando una dipendente comunicherà il proprio stato di gravidanza al Dirigente scolastico.
Attività svolta	Pulizia dei locali e dei servizi igienici, pulizia dei corridoi e dei locali comuni. Attività di sorveglianza.
Lavoratrice sotto sorveglianza medica	Le lavoratrici non sono sottoposte a sorveglianza sanitaria.
Informazione	Le dipendenti hanno ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.Lgs 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione.
Esposizione ad agenti chimici	Vengono utilizzati detersivi, detergenti e igienizzanti per le pulizie dei pavimenti e dei sanitari. Sono presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati.
Esposizione ad agenti biologici	È possibile un rischio di contaminazione a livello batterico o virale durante la pulizia dei servizi igienici. Vengono forniti idonei dispositivi di protezione e viene fatta adeguata formazione per evitare tale tipologia di rischio.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti. Non vengono utilizzati solventi o metalli.
Movimentazione manuale di carichi	Lavori che richiedono fatica eccessiva e sforzo violento sono incompatibile in gravidanza. Allontanamento dalla mansione.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le collaboratrici scolastiche stazionano in posizione eretta per parte dell'attività lavorativa.
Assunzione di posture obbligate	Le collaboratrici scolastiche assumono posizioni obbligate di flessione e torsione della schiena in modo continuativo.

VALUTAZIONE MANSIONE <i>COLLABORATRICE SCOLASTICA</i> SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verifica particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.

9) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
vedere schede di valutazione dei rischi allegate

10) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
come indicato nelle Misure di Carattere Generale e/o nelle schede di valutazione dei rischi

11) PROGRAMMA DELLE MISURE PER GARANTIRE NEL TEMPO IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Sulla scorta della valutazione dei rischi, di cui alle schede allegate, vengono di seguito riportati gli interventi migliorativi ritenuti necessari da realizzarsi nei tempi indicati:

- **interventi immediati** (entro e non oltre 30 giorni) per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi il cui valore di rischio (R) è risultato pari a 9;
- **interventi entro 90 giorni** per l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi il cui valore di rischio (R) è risultato pari a 6 – 4 – 3;
- **interventi semestrali** di verifica per i rischi il cui valore di rischio (R) è risultato pari a 2 – 1.

Oltre al programma delle misure necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza contenute nelle schede di valutazione allegate, si riportano di seguito gli ulteriori interventi, ritenuti necessari ed urgenti da attuare con effetto immediato, per eliminare o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori:

MISURE DI CARATTERE GENERALE

➤ **Rischi dovuti alle strutture:**

- Acquisire certificato di agibilità di tutti gli stabili e delle relative pertinenze in uso.
- Effettuare verifiche statiche sia per le strutture che per le parti non strutturali e quant'altro possa incidere sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Verificare l'idoneità dei tramezzi.
- Verificare lo stato di conservazione e di tenuta degli intonaci al fine di prevenirne il distacco.

- Verificare che vetri, vetrate e simili siano rispondenti alla Norma UNI 7697 ed alla Norma UNI EN 12600 (*tipo B*).
- Verificare la tenuta statica dei lucernari.
- Acquisire le verifiche per eventuale presenza di elementi contenenti amianto.
- Verificare le condizioni igienico-sanitarie dei locali ed effettuare ogni eventuale adeguamento.

➤ **Rischi elettrici:**

- Adeguare gli impianti al D.M. 37/08 entro la scadenza prevista per gli edifici adibiti a servizi pubblici e comunque il più presto possibile, ed acquisire le Dichiarazioni di Conformità di cui allo stesso D.M. n. 37/08. Effettuare tutti gli adempimenti di legge riguardanti gli impianti e quanto previsto dal D.P.R. n. 462 del 22.10.2001.
In attesa degli adempimenti suddetti si adottano le seguenti misure alternative:
 - a) non è consentito l'uso di apparecchiature che necessitano dell'impianto di messa a terra;
 - b) non è consentito l'utilizzo di prese e spine elettriche non a norma;
 - c) non è consentito l'uso di prolunghe, in modo particolare per alimentare stabilmente apparecchiature o attrezzature elettriche.
- Richiedere agli Enti competenti la verifica dei livelli di eventuali emissioni di campi elettromagnetici.
- In caso di allagamento o di infiltrazioni idriche di qualsiasi natura, si deve immediatamente interrompere l'alimentazione dell'impianto elettrico; ad emergenza conclusa, effettuare *prima* almeno la prova di isolamento dell'impianto e poi, se questa risulta soddisfatta, si può ridare l'alimentazione.
- Informazione e formazione del personale per il corretto uso dell'impianto e delle apparecchiature elettriche (divieto di: prolunghe, prese multiple, apparecchiature non idonee, ecc.)
- Nei luoghi in cui è presente il rischio elettrico si richiede la presenza di *almeno* due unità lavorative.

➤ **Rischi dovuti all'uso di elettrotensili:**

- Mantenere pulita e bene illuminata l'area di lavoro.
- Evitare di usare gli elettrotensili in ambienti esposti a rischio di esplosione tipo liquidi, gas o polveri infiammabili.
- Tenere lontani gli astanti durante l'uso dell'elettrotensile.
- Le spine elettriche degli elettrotensili devono essere adatte alla presa. Non modificare la spina in alcun modo. Non collegare un adattatore alla spina di un apparato elettrico dotato di scarico a terra.
- Evitare il contatto fisico con superfici collegate a terra tipo tubi, radiatori forni e frigoriferi.
- Custodire gli elettrotensili al riparo dalla pioggia o dall'umidità.
- Non utilizzare il cavo in modo improprio. Non utilizzare mai il cavo per spostare, tirare o scollegare l'elettrotensile. Tenere il cavo elettrico lontano da fonti di calore, olio, bordi taglienti o parti in movimento.

- Quando l'elettrotensile viene adoperato all'aperto usare esclusivamente prolunghe omologate per l'impiego all'esterno.
- Usare l'alimentazione elettrica protetta da un dispositivo a corrente residua (RCD) quando si è costretti a lavorare in una zona umida.
- Rimanere concentrati su ciò che si sta facendo e maneggiare con giudizio l'elettrotensile. Non utilizzarlo quando si è stanchi o sotto l'effetto di droghe, alcool o medicinali.
- Usare l'equipaggiamento di protezione personale. Usare sempre protezioni oculari.
- Impedire l'avviamento involontario. Accertarsi che l'interruttore di accensione sia regolato su spento prima di collegare l'elettrotensile all'alimentazione elettrica e/o al pacco batterie, di prenderlo in mano o di trasportarlo.
- Prima di accendere l'elettrotensile, togliere eventuali utensili o chiavi di regolazione.
- Mantenere sempre un appoggio ed equilibrio adeguati. Non sbilanciarsi.
- Vestirsi adeguatamente. Non indossare vestiti larghi e/o oggetti di gioielleria/bigiotteria. Tenere i capelli, i vestiti e i guanti lontano dalle parti mobili.
- Quando l'elettrotensile è provvisto di attacco per il collegamento di dispositivi di aspirazione o di raccolta della polvere, assicurarsi che questi siano installati e utilizzati correttamente.
- Non sovraccaricare l'elettrotensile. Utilizzare un apparato adatto al lavoro da eseguire.
- Non utilizzare elettrotensili con interruttori difettosi.
- Scollegare la spina dalla presa di corrente e/o il pacco batterie dall'elettrotensile prima di regolarlo, sostituirne gli accessori o di riporlo.
- L'elettrotensile deve essere custodito fuori dalla portata dei bambini quando non viene usato. Non consentirne l'uso a persone inesperte o che non abbiano letto le istruzioni.
- Sottoporre l'elettrotensile a regolare manutenzione. Verificare che le parti mobili siano bene allineate e non inceppate, che non vi siano componenti rotti e che non sussistano altre condizioni che possono comprometterne il funzionamento. Se danneggiato, farlo riparare prima dell'uso.
- Fare riparare l'elettrotensile esclusivamente da personale specializzato e solo usando pezzi di ricambio originali.
- Mantenere affilati e puliti gli strumenti da taglio.
- Non utilizzare l'elettrotensile, gli accessori e le punte per impieghi diversi da quelli previsti, tenendo conto delle condizioni di lavoro e del lavoro da completare.
- Usare le impugnature ausiliarie fornite con l'elettrotensile.
- Tenere l'elettrotensile afferrando le impugnature isolate se vi è la possibilità che l'accessorio di taglio possa venire a contatto con cavi nascosti o con quello di alimentazione.
- Usare morse o altri metodi pratici per fissare e bloccare il pezzo da lavorare ad una piattaforma stabile.

- Prima di trapanare pareti, pavimenti o soffitti, controllare l'ubicazione di cavi e tubazioni.
- Evitare di toccare la punta subito dopo una trapanatura perché potrebbe essere calda.
- Il valore dichiarato delle emissioni di vibrazioni durante l'impiego effettivo dell'elettrotensile può variare, aumentando, a seconda delle modalità d'uso.
- Per l'elettrotensile a batteria:
 1. Ricaricare solo usando l'alimentatore fornito dal fabbricante.
 2. Usare l'apparato con l'apposito pacco batterie.
 3. Quando il pacco batterie non viene usato, tenerlo lontano da altri oggetti metallici tipo graffette, monete, chiavi, chiodi, viti o altri oggetti metallici di piccole dimensioni che potrebbero cortocircuitare i morsetti.
 4. In condizioni di sovraccarico, le batterie possono perdere liquido: evitare di toccarlo. In caso di contatto accidentale, sciacquare con acqua. Se il liquido entra a contatto con gli occhi consultare il medico.

➤ ***Rischi dovuti all'uso di attrezzature di lavoro:***

- Saranno impartite le necessarie istruzioni a cura del D.L. sull'uso delle attrezzature di lavoro agli addetti a cui l'uso compete, sulla base dei contenuti dei libretti uso e manutenzione e di tutte le informazioni fornite dai costruttori, richiedendo ai fornitori o ai costruttori i libretti eventualmente mancanti.
- Durante l'utilizzo delle attrezzature di lavoro comunque saranno rigorosamente rispettati i criteri stabiliti dal D.Lgs n. 81/2008.
- **Non è assolutamente consentito usare attrezzature fuori norma o prive delle necessarie protezioni.**
- *È fatto assoluto divieto di usare dispositivi tagliacarte senza la protezione per le mani.*
- Per quanto concerne l'uso di stampanti laser e fotocopiatrici saranno adottate le seguenti precauzioni:
 - a) Rispettare scrupolosamente le istruzioni riportate nel manuale d'uso del fabbricante
 - b) Collocare gli apparecchi in un locale ampio e ben ventilato
 - c) Installare le apparecchiature di elevata potenza in un ambiente separato e, se necessario, dotare questo ambiente di un impianto di aspirazione locale
 - d) Non direzionare le bocchette di scarico dell'aria verso le persone
 - e) Sottoporre gli apparecchi a manutenzione regolare
 - f) Optare per sistemi di toner chiusi
 - g) Sostituire le cartucce del toner secondo le indicazioni del fabbricante e non aprirle
 - h) Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido; lavare le parti principali imbrattate dal toner con acqua e

sapone; se il toner viene a contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti. Se il toner viene a contatto con la bocca, sciacquarla con grandi quantità di acqua fredda.

- i) Eliminare scrupolosamente e con cautela la carta inceppata per non sollevare inutilmente polvere
- j) Utilizzare guanti monouso per la polvere di toner o i toner liquidi.

➤ **Rischi dovuti all'uso di sostanze o preparati chimici:**

- I lavoratori dipendenti, nell'uso di sostanze e di prodotti chimici, devono attenersi alle informazioni ed alle istruzioni fornite dai produttori o dalle schede di sicurezza.
- Per l'uso dei prodotti per le pulizie dovranno essere rispettate le indicazioni riportate sui contenitori degli stessi e si dovrà evitare assolutamente di miscelare i prodotti tra loro.
- Nel caso di utilizzo di sostanze e di prodotti chimici da parte di **Ditte esterne**, *la responsabilità del corretto utilizzo e le informazioni necessarie sono a carico del Titolare e/o Datore di lavoro della Ditta.*
- I docenti che utilizzano sostanze chimiche e/o biologiche sono tenuti, in fase di programmazione del lavoro, a fornire l'elenco delle sostanze e dei preparati chimici necessari alle esercitazioni da sviluppare. Il Dirigente si premunisce delle relative schede di sicurezza e *solo dopo*, nel rispetto delle procedure che le stesse prevedono, si potrà far uso delle sostanze e dei preparati.

➤ **Rischi da incendio:**

- Adeguare alle norme antincendio gli edifici e gli impianti tecnologici, per poi acquisire i Certificati Prevenzione Incendi, ove previsti.
- È *assolutamente* vietato l'accumulo di materiale combustibile e/o infiammabile.

➤ **Segnaletica di sicurezza:**

- Adeguare come da scheda di valutazione allegata.

➤ **Barriere architettoniche:**

- Realizzare tutte le opere atte ad eliminare le barriere architettoniche.

➤ **Agenti Chimici, Fisici, Biologici, Cancerogeni:**

- Piano Sanitario a cura del Medico Competente.

➤ **Attività a rischio rilevante:**

1. Fase di entrata degli alunni;
2. Fase di uscita degli alunni;
3. Uso dei servizi igienici da parte degli alunni;
4. Ricreazione;
5. Cambio di classe del docente in base all'orario delle lezioni;
6. Spostamento degli alunni in altra aula o in altro ambiente scolastico (palestra, laboratorio, aula riunione, ecc.);
7. Altre possibili situazioni in cui si possa verificare una ridotta sorveglianza per cause non prevedibili.

Le suddette attività vanno puntualmente inserite nel Regolamento d'Istituto per definirne incarichi e responsabilità.

Deve essere comunque garantita la vigilanza per evitare danni a persone.

➤ **Attività tecnico-pratiche:**

- I docenti che svolgono attività tecnico-pratiche, come individuate nella circ. INAIL n. 28/2003, in fase di programmazione o progettazione delle stesse devono predisporre le misure necessarie per garantire la tutela dei partecipanti. Dette misure (di prevenzione, di protezione e di emergenza) vanno redatte tenuto conto della particolarità dell'attività svolta, dell'esperienza acquisita e della tecnica, in modo tale da garantire la massima sicurezza possibile. L'elaborato, denominato "**Procedura di sicurezza**", viene sottoscritto e sottoposto, successivamente, alla firma prima del R.S.P.P. e poi del D.S.
- I suddetti sono i preposti ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 81/2008.
- Ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs n. 81/2008, il D.S. si premunirà *preventivamente* di **Polizza contro gli infortuni** sia per le attività pratiche che per quelle di addestramento.

➤ **Attrezzature per Attività ludiche:**

- Devono possedere la marcatura CE;
- Devono essere adatte all'età dei discendenti;
- Devono essere prive di parti staccabili, acuminate o taglienti.
- Le parti mobili e/o rotanti devono avere adeguate protezioni di sicurezza.

➤ **Impatto ambientale:**

- Verifica, da parte degli Enti competenti, delle emissioni provenienti dalla centrale termica.

➤ **Movimentazione manuale dei carichi:**

- Non eccedere nel peso da movimentare;
- Tener conto del centro di gravità dei carichi da movimentare;
- Assumere posture corrette durante la movimentazione;
- Liberare preventivamente da altri oggetti il percorso da seguire per evitare cadute accidentali;
- Nel caso di movimentazione di mobili e simili (armadi, scrivanie, sedie, ecc.), provvedere preliminarmente a svuotarli dell'eventuale contenuto, verificarne l'integrità, eliminare eventuali oggetti presenti sopra o sotto i ripiani tenendo conto delle normali regole dettate dal comune buon senso al fine di ridurre i rischi di contusione, schiacciamento, taglio, urto, ecc.
- In caso di incertezze sui comportamenti da tenere, rivolgersi preventivamente al Dirigente Scolastico per ottenere i necessari chiarimenti.

➤ **Dispositivi di Protezione Individuale:**

- A tutti i collaboratori scolastici e ad altro personale che ne abbia necessità, devono essere consegnati: guanti di sicurezza, guanti monouso sterili, mascherine di protezione, occhiali di protezione idonei anche in caso di incendio, scarpe antiscivolo/antisdrucchiolo (quando il tipo di pavimento lo richiede) ed ogni altro D.P.I. necessario, previa consultazione del Rappresentante per la Sicurezza, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

➤ ***Benessere dei lavoratori:***

- Il datore di lavoro si farà carico di richiedere all'Ente competente, che i locali vengano adeguati alle norme vigenti per quanto riguarda: microclima (aerazione, temperatura, umidità), illuminazione, rumore.

➤ ***Sorveglianza sanitaria:***

- Il programma di Sorveglianza Sanitaria sarà predisposto a cura del Medico Competente nominato nei casi previsti dalla legge.
- La sorveglianza sanitaria si ritiene necessaria esclusivamente per il personale che fa uso sistematico di VDT per oltre 20 ore settimanali, escluse le pause, tra cui gli assistenti amministrativi. Sono fatti salvi tutti gli altri casi previsti dalla legge. In accordo con il Medico Competente ed il Rappresentante per la sicurezza, la sorveglianza sanitaria, in virtù dei rischi a cui sono esposti i lavoratori, anche se di livello basso, sarà estesa a tutto il personale ATA e ai docenti tecnico-pratici.

➤ ***Lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento:***

- La lavoratrice informa *subito* il datore di lavoro del proprio stato di gestante, di puerpera o in allattamento.
- La lavoratrice, *che ha informato il datore di lavoro*, durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, non deve effettuare trasporto e sollevamento di pesi né lavori pericolosi, faticosi ed insalubri (all. A del T.U. D.Lgs n. 151/2001), ed evitare il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco dell'all. B del T.U.
- I divieti innanzi riportati si applicano anche alla lavoratrice che ha ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età.
- Viene fornita un'adeguata informazione alla lavoratrice in merito a:
 - a. i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta;
 - b. le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
 - c. i rischi specifici cui è esposta in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni adottate in materia;
 - d. i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - e. le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione delle persone;
 - f. il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente se nominato;
 - g. i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure previste.

➤ ***Smaltimento rifiuti:***

- Rispettare le norme vigenti in materia di smaltimento di rifiuti.

➤ ***Lavori eseguiti da Ditte esterne:***

- Saranno acquisiti dal Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17 e 26 del D.Lgs n. 81/2008, tutti i contratti di appalto e/o manutenzione con Ditte esterne nonché i relativi documenti di sicurezza per le parti di interesse, al fine di coordinarne l'azione e cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardanti l'attività

lavorativa oggetto del particolare contratto. Per gli interventi commissionati, ai sensi della Legge n. 23/96, da parte degli Enti Locali competenti, il Dirigente scolastico - Datore di lavoro acquisirà i documenti comprovanti l'osservanza di tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 17 e 26 citati da parte dell'Ente locale e della Ditta esterna, anche al fine di ottenere le informazioni necessarie sulle intese raggiunte per poter predisporre le conseguenti misure di prevenzione e di emergenza di propria competenza. Sono fatti salvi i rischi specifici sul lavoro, propri delle attività delle Imprese appaltatrici o dei singoli Lavoratori autonomi, le cui azioni di prevenzione e protezione restano ad esclusivo Loro carico. Sarà comunque effettuato a cura dei Datori di lavoro competenti ogni altro adempimento previsto.

- Durante l'orario di svolgimento delle attività didattiche (presenza di studenti) non sarà consentito eseguire interventi di nessun genere da parte di Ditte esterne, pertanto, gli interventi saranno svolti, preferibilmente e per quanto possibile, durante i periodi di interruzione delle attività scolastiche e, in caso contrario, comunque prevalentemente in orari in cui le stesse sono interrotte.

L'Ente preposto darà, con congruo anticipo, un preavviso scritto alla scuola sulla data di inizio dei lavori per poter predisporre e sottoscrivere la documentazione di cui all'art. 17 e all'art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 81/2008 e per organizzare le misure di tutela in essa previste.

➤ **Lavori di pulizia dei locali scolastici:**

- Durante le fasi di ingresso e di uscita degli studenti, i pavimenti e le scale dovranno essere tenuti ben asciutti per evitare cadute.
- Nei lavori di pulizia non utilizzare cera o altri prodotti che possano rendere scivolosi i pavimenti e le scale.
- Rimuovere immediatamente liquidi o sostanze dal pavimento, che possano causare scivolamento.
- Particolarmente accurata e con cadenza quotidiana, sarà l'eliminazione della polvere in genere e quella dovuta all'uso del gesso in particolare, come pure, con la stessa cadenza, sarà effettuata la pulizia dei pavimenti.
- La pulizia di vetri e simili dovrà essere effettuata in condizione di sicurezza per gli addetti, tenendo conto delle misure di prevenzione e protezione nei riguardi delle cadute dall'alto o verso il basso e della fragilità dei vetri stessi. L'operatore deve evitare, **in modo assoluto**, di sporgersi e/o salire sui davanzali delle finestre.
- **Durante la pulizia di vetri o di infissi, bloccare gli stessi in modo che non possano richiudersi provocando lesioni all'operatore.**
- Il lavoratore che effettua le pulizie deve utilizzare almeno i guanti e prestare attenzione alla presenza di eventuali spigoli vivi.
- **Per le pulizie dovrà essere assolutamente evitato l'uso di sostanze infiammabili.**
- I prodotti e i materiali per le pulizie devono essere tenuti in armadio con chiusura a chiave.

➤ **Altre misure da adottare:**

- **Rispettare rigorosamente le destinazioni d'uso autorizzate per i singoli locali e per gli spazi esterni.**
- Rispettare l'*affollamento* in funzione delle destinazioni d'uso previste per i singoli ambienti nonché per i locali adiacenti alle centrali termiche.
- *L'arredo di ogni ambiente (uffici, aule, laboratori, palestra, ecc.) deve rispettare i criteri dettati dalla sicurezza e dall'ergonomia, verificandone la stabilità e il corretto posizionamento.*
- Gli elementi scaldanti (termosifoni) che presentano spigoli devono essere schermati in modo appropriato.
- In presenza di infissi con apertura all'interno del locale, i banchi degli alunni devono essere posizionati in modo da lasciare lo spazio per il passaggio di una persona quando l'infisso è aperto.
- Durante la permanenza negli ambienti dovrà essere garantito il necessario ricambio orario dell'aria, per prevenire i rischi di natura biologica che altrimenti ne deriverebbero.
- Gli studenti e le altre persone non devono correre nelle fasi di ingresso, di uscita e negli spostamenti necessari.
- Organizzare la fase di uscita delle classi scaglionandola in modo da evitare ingorghi lungo le vie di esodo.
- Garantire la vigilanza in fase di entrata, uscita, ricreazione e uso dei servizi igienici, dando al personale incarico specifico
- Tenere sgombre le vie di esodo esistenti ed immediatamente apribili le relative porte durante le attività o, comunque, in presenza di persone nei luoghi di lavoro.
- Nei *locali per riunioni* utilizzare sedie ergonomiche opportunamente fissate per evitare l'intralcio dell'esodo in caso di emergenza.
- **Non sono consentite attività soggette alla normativa per i locali di pubblico spettacolo, in quanto i locali a disposizione non presentano i requisiti minimi di idoneità richiesti dalle leggi in materia** e, pertanto, *l'affollamento massimo*, in occasione di riunioni o manifestazioni, fatta eccezione delle riunioni degli organi collegiali della scuola, *non deve superare il numero di 100 persone*. Qualora si rendesse necessario il superamento del suddetto affollamento, sarà necessario acquisire le preventive autorizzazioni di legge.
- I servizi igienici, oltre ad essere regolarmente sottoposti a manutenzione, devono essere controllati, con la necessaria frequenza, durante le ore di presenza degli allievi per garantirne tempestivamente le condizioni igieniche. *I servizi igienici devono essere tenuti completamente sgombri da attrezzi e prodotti per le pulizie o da arredo dismesso.*
- **In caso di sospensione dell'erogazione idrica, il Dirigente Scolastico si attiverà presso l'Ente competente per i provvedimenti del caso, al fine di prevenire eventuali rischi di natura igienico-sanitaria.**
- Acquisire la verifica dell'idoneità igienico-sanitaria di eventuali serbatoi idrici presenti.
- Si dovrà assolutamente evitare l'uso di oggetti non strettamente legati alle mansioni lavorative da svolgere.

- Per lo svolgimento del proprio lavoro è assolutamente vietato l'uso di fornelli, di stufe e di quant'altro non fornito dal Datore di lavoro o dall'Amministrazione.
- Per l'uso di sostanze pericolose a scopo didattico o non, dovranno essere seguite le indicazioni riportate sulla relativa SCHEDA DI SICUREZZA che deve essere sempre resa disponibile a cura del Datore di Lavoro, fatto salvo l'uso di sostanze e preparati chimici introdotti da ditte esterne nell'espletamento dei compiti di loro competenza.
- Ad ogni piano dello stabile sarà disposta una cassetta di medicazione contenente tutti i presidi previsti dalle norme vigenti (D.M. 388/2003).
- In aree adiacenti pareti vetrate non protette, interne o esterne, non esercitare attività che comportano l'uso di palloni o altre oggetti che possano venire a contatto con i vetri e causarne la rottura con conseguente rischio di infortunio.
- Quando nello svolgimento delle normali attività lavorative c'è il rischio di cadute dall'alto o verso il basso o sono presenti altri rischi di valore alto, il lavoratore deve svolgere il lavoro congiuntamente ad altri lavoratori evitando di operare da solo.
- L'alunno che subisce un infortunio, non può rientrare a scuola senza il certificato medico attestante la completa guarigione ovvero il suo rientro anticipato può avvenire su richiesta del genitore accompagnata dal certificato del medico di base.
- Quando un infortunio si ripete per la terza volta durante successive lezioni dello stesso docente, il D.L. indice una riunione per prendere le opportune misure di prevenzione.
- **L'acquisto di nuove attrezzature di lavoro deve sempre essere preceduto dalla consultazione dei Rappresentanti per la sicurezza, i quali, prima di pronunciarsi, potranno chiedere il parere del R.S.P.P.**

INTERVENTI

I seguenti interventi strutturali e di manutenzione nonché le verifiche di seguito elencati, sono da ritenersi **indispensabili** per eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, degli alunni e delle altre persone presenti negli edifici scolastici; devono pertanto essere realizzati **con effetto immediato e comunque entro e non oltre giorni 30 dalla data della presente richiesta**. Sono fatti salvi gli interventi già eseguiti.

Essi devono essere eseguiti durante i periodi o in orari di interruzione delle attività scolastiche.

L'Amministrazione ricevente vorrà dare, con congruo anticipo, preavviso scritto a questa Scuola sulla data di inizio dei lavori, al fine di poter predisporre e sottoscrivere la documentazione di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 (DUVRI) ed organizzare tempestivamente le misure di tutela ivi previste.

VERIFICHE ED INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE

- *Realizzare periodicamente i necessari interventi di manutenzione generale*
- *Eliminare barriere architettoniche*
- *Effettuare adeguamento antincendio e mezzi antincendio*
- *Adeguare ed effettuare manutenzione uscite e porte per l'uscita quotidiana*
- *Adeguare il sistema di vie di uscita in base al massimo affollamento ipotizzabile in conformità del punto 5.2-D.M. 26.08.1992*
- *Effettuare manutenzione uscite e porte di emergenza per garantirne il regolare funzionamento in caso di evacuazione improvvisa*
- *Tenere le vie di esodo e le porte di emergenza sempre libere ed apribili a spinta*
- *Separare i percorsi veicolari dai percorsi pedonali, ove non già realizzato*
- *Verificare l'esistenza nell'intero stabile di tutte le attività soggette al controllo dei VV.F. facenti capo ad altri "soggetti titolari" e acquisire il relativo C.P.I.*
- *Adeguare impianti e locale centrale termica*
- *Adeguare protezioni contro le scariche atmosferiche*
- *Verificare/installare scaricatori di sovratensioni elettriche*
- *Adeguare impianti tecnologici (elettrico, gas, idrico, ecc.)*
- *Adeguare impianto elettrico contro i contatti diretti*
- *Adeguare impianto elettrico contro i contatti indiretti*
- *Adeguare protezione magnetotermica dell'impianto elettrico*
- *Adeguare l'illuminazione alle norme UNI 10840 e UNI EN 12464 Parte 1*
- *Adeguare impianto di illuminazione di sicurezza*
- *Apporre e/o potenziare tutta la segnaletica di sicurezza (luminosa e non), come prevista dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 26/8/92*
- *Installare sirena di allarme autoalimentata*
- *Fornire ed installare cassette di pronto soccorso*

- *Revisionare gli estintori con cadenza semestrale*
- *Individuare e segnalare adeguatamente i punti di raccolta delle persone in caso di emergenza*
- *Verificare e/o adeguare le pavimentazioni ai criteri di sicurezza anche nel rispetto del D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e garantire adeguati trattamenti antiscivolo e tutto quanto necessario per evitare inciampi e cadute in piano*
- *Adeguare gli infissi delle finestre ai criteri di sicurezza e funzionalità rendendo le ante scorrevoli ove possibile e prive di spigoli taglienti; in alternativa installare dispositivi che ne limitino l'apertura per impedire che invadano gli ambienti occupati dagli alunni o dagli altri operatori scolastici (aule, laboratori, uffici, altri ambienti)*
- *Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali*
- *Sostituire obbligatoriamente, ove ancora non realizzato, tutti i vetri (sia posti al di sotto che al di sopra dei 100 centimetri dal piano di calpestio) con vetri stratificati o temperati con classe di appartenenza opportuna secondo la norma UNI EN 7697/07*
- *Per parapetti e simili costituiti da vetro utilizzare obbligatoriamente vetri stratificati anticaduta nel vuoto. Se i vetri non sono intelaiati sui quattro lati utilizzare vetri temperati stratificati con verifica del DPR 16/01/96 e della norma UNI EN 12600*
- *Adeguare parapetti, ringhiere e cancelli ai criteri di sicurezza e di funzionalità*
- *Verificare idoneità e stato di conservazione delle cerniere e degli ancoraggi dei cancelli interni ed esterni per prevenirne la caduta e/o il distacco*
- *Adeguare le condizioni microclimatiche degli ambienti*
- *Effettuare manutenzione sistematica dei climatizzatori e sostituire annualmente i relativi filtri*
- *Verificare concentrazione del gas Radon nei locali dell'edificio – Legge Regionale della Campania n. 13/2019*
- *Adeguare protezione ambienti dall'irraggiamento solare*
- *Verificare idoneità ai fini antincendio dei tendaggi presenti*
- *Adeguare i mobili, le scaffalature e gli arredi ai criteri di sicurezza e di ergonomia nonché al T.U. sulla privacy*
- *Fissare in modo sicuro armadi e scaffali alle pareti adiacenti*
- *Adeguare postazioni di lavoro alle norme di sicurezza e di ergonomia*
- *Adeguare le cattedre dei docenti alla norma UNI 4856*
- *Adeguare le lavagne alla norma UNI EN 14464*
- *Adeguare banchi e sedie alunni alla norma UNI EN 1729*
- *Verificare i livelli di campi elettromagnetici eventualmente esistenti negli ambienti di lavoro*

- *Verificare stabilità (con prova di carico) e stato di conservazione dei solai, delle controsoffittature, delle strutture portanti e non portanti, delle scale nonché delle vetrate e dei lucernari esistenti*
- *Verificare rischio sfondellamento solai intero edificio*
- *Verificare stato di conservazione e di tenuta delle controsoffittature e degli intonaci e strutture sovrastanti al fine di prevenirne il distacco*
- *Installare idonee protezioni metalliche in corrispondenza dei lucernari per scongiurare il rischio di cadute verso il basso in caso di rottura degli stessi*
- *Verificare idoneità statica e antisismica dei tramezzi*
- *Verificare idoneità gradini, pavimenti e parapetti delle scale*
- *Verificare stato di conservazione e di tenuta dei cornicioni e degli intonaci esterni al fine di prevenirne il distacco*
- *Verificare stato di conservazione e di tenuta degli intonaci interni al fine di prevenirne il distacco*
- *Segnalare con apposita cartellonistica la presenza di zone interne o esterne non praticabili o parzialmente praticabili, chiudere a chiave eventuali punti di accesso informandone della pericolosità il personale e gli alunni e apponendovi il segnale di divieto di accesso*
- *Verificare eventuale presenza di elementi contenenti amianto*
- *Verificare idoneità igienico-sanitaria di eventuali serbatoi idrici*
- *Verificare salubrità acqua potabile e garantirne la costante erogazione*
- *Verificare e adeguare WC in base al numero di classi presenti (n. 3 WC per ogni sezione di Scuola dell'Infanzia - n. 1 WC per ogni classe di Scuola Primaria o Secondaria)*
- *Verificare collegamento a terra delle masse metalliche estranee (recinzioni, cancelli, scale di emergenza, ecc.)*
- *Verificare presenza di protezioni metalliche alle vetrate delle palestre; in mancanza non usare palloni di peso superiore a 200 grammi*
- *Verificare stabilità degli attrezzi ginnici negli ambienti per attività motorie o ludiche*
- *Verificare stabilità dei corpi sospesi (a soffitto, a parete, ecc) negli ambienti in cui si svolgono attività ginniche, motorie, ludiche o di altro genere*
- *Verificare la tenuta alle sollecitazioni, in modo particolare se causate dall'uso di palloni, dei corpi sospesi (a soffitto, a parete, ecc) negli ambienti in cui si svolgono attività ginniche, motorie, ludiche o di altro genere*
- *Apporre efficaci dispositivi antiscivolo nei luoghi con rischio di cadute che ne siano privi (scale, pianerottoli, corridoi, vie di transito, ecc.)*
- *Apporre efficaci dispositivi antiscivolo e corrimano alle scale interne ed esterne che ne siano prive*
- *Realizzare idonea protezione agli spigoli di infissi, di termosifoni taglienti e di arredi*
- *Dotare di mobile per conservazione prodotti ed attrezzature pulizia*

- *Effettuare manutenzione spazi ed attrezzature per attività motorie e/o ludiche*
- *Dotare gli impianti di acqua calda di premiscelatore automatico*
- *Installare dispositivo di blocco in posizione di massima apertura a tutti i portoni, porte, finestre e cancelli sia interni che esterni*
- *Derattizzare e disinfestare ambienti esterni ed interni*
- *Effettuare manutenzione periodica cancelli esterni e verificarne la stabilità*
- *Effettuare manutenzione di pavimentazioni e di spazi esterni ed eliminare eventuali buche ed irregolarità pericolose*
- *Potare periodicamente alberi di alto fusto e controllarne la stabilità anche in presenza di vento forte*
- *Regolamentare le aree adibite a parcheggio di autoveicoli con apposita segnaletica e separare con idonee barriere i percorsi pedonali da quelli veicolari*
- *Effettuare regolare e periodica manutenzione delle scale interne, sostituire i gradini rotti, in modo da garantirne i requisiti di sicurezza*
- *Effettuare regolare e periodica manutenzione delle scale esterne, sostituire i gradini rotti, in modo da garantirne i requisiti di sicurezza*
- *Garantire l'inaccessibilità alle persone (installando idonee barriere) alle zone interne o esterne anche solo temporaneamente pericolose e apporvi la segnaletica di divieto di accesso.*

INTERVENTI SPECIFICI

SC. SEC. DI I GR., SC. PRIM., SC. INF. ED UFFICI – VIA QUATTRO PONTI CASAL VELINO

Uffici

- Integrare impianto elettrico
- Montare porta locale tecnico
- Installare segnaletica luminosa di sicurezza

Scuola Secondaria di I grado, Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia

- Installare segnaletica luminosa di sicurezza
- Realizzare aerazione a pavimento cucina
- Spostare chiave gas cucina in luogo raggiungibile
- Spostare bombole gas dal sotto scala (**urgente**)
- Sistemare locale deposito/archivio
- Segnalare a pavimento max ingombro porte in apertura
- Adeguare in altezza muretto terrazza
- Installare corrimano muretto terrazza
- Verificare protezioni salvavita
- Installare scaricatori di sovratensioni elettriche
- Sistemare cassetta di medicazione

SCUOLA PRIMARIA – CASAL VELINO MARINA

- Sostituire cancello ad ante esterno: *in attesa* tenere bloccato quando è aperto
- Consolidare precaria recinzione esterna campetto
- Ripulire zona di posa serbatoio idrico
- Tenere bloccato cancello pedonale quando è aperto
- Completare segnaletica luminosa di sicurezza
- Aggiornare un estintore CO₂
- Installare scaricatori di sovratensioni elettriche
- Potenziare illuminazione aule
- Effettuare manutenzione periodica generale
- Sistemare cassetta di medicazione

SCUOLA DELL'INFANZIA – CASAL VELINO MARINA

- Realizzare aerazione cucina per presenza di GPL (**pericolo**)
- Spostare chiave gas in posto facilmente raggiungibile
- Segnalare a pavimento max ingombro porte in apertura
- Sostituire infissi finestre con scorrevoli: *in attesa* tenere aperti con fermo
- Potenziare illuminazione aule
- Installare n. 2 WC
- Delimitare zona adiacente lavori edificio confinante (**pericolo**)

- Sistemare cassetta di medicazione

SCUOLA DELL'INFANZIA – ACQUAVELLA DI CASAL VELINO

- Pavimentare marciapiede esterno
- Sostituire gradini rotti scala esterna
- Adeguare giostrina rotante **pericolosa**: *in attesa* tenere bloccata
- Sostituire finestra ad ante in alluminio a spigoli vivi con altra scorrevole
- Effettuare manutenzione porta ingresso difettosa
- Arrotondare spigoli presenti nel refettorio
- Sgomberare materiali non pertinenti dal refettorio
- Realizzare vasca di contenimento serbatoio gasolio
- Spostare interruttore di accensione
- Sistemare cassetta di medicazione

SCUOLA PRIMARIA – PANTANA DI CASTELNUOVO CILENTO

- Installare interruttore generale nel quadro elettrico
- Segnalare a pavimento max ingombro porte in apertura vs esterno
- Installare segnaletica luminosa di sicurezza
- Sistemare cassetta di medicazione
- Verificare tegole del cornicione
- Potare alberi

SCUOLA DELL'INFANZIA – PANTANA DI CASTELNUOVO CILENTO

- Disinfestare per blatte
- Verificare presenza gradino centrale termica senza gasolio
- Riparare gradini rotti scala accesso
- Completare antiscivolo scala di accesso al primo piano
- Adeguare in altezza ringhiera scala
- Installare n. 1 WC mancante
- Verificare idoneità tendaggi
- Sistemare cassetta di medicazione
- Rendere antipanico porta esistente cucina vs esterno
- Realizzare aerazione cucina per presenza di GPL
- Installare scaricatori sovratensioni elettriche
- Effettuare manutenzione recinzione esterna
- Effettuare manutenzione aree esterne (buche) per evitare rischio cadute
- Effettuare manutenzione cornicione

SC. SEC. DI PRIMO GRADO - SC. PRIMARIA E SC. INFANZIA VELINA DI CASTELNUOVO CILENTO

Infanzia Piano Seminterrato:

- Limitare apertura finestre con apposito blocco in quanto invadono gli ambienti creando pericolo
- Installare segnaletica di sicurezza
- Diserbare zone a verde
- Adeguare ad un metro di altezza parapetti e ringhiere scale
- Non utilizzare palloni nel locale attività collettive segnalandone il divieto con apposita segnaletica
- Installare scaricatori di sovratensioni
- Installare interruttore generale a fungo per l'intero edificio in vicinanza dell'uscita
- Installare n. 2 WC bambini

Primaria Piano Terra:

- Limitare apertura finestre con apposito blocco in quanto invadono gli ambienti creando pericolo
- Installare segnaletica di sicurezza
- Diserbare zone a verde
- Adeguare ad un metro di altezza parapetti e ringhiere scale

Secondaria Piano Primo:

- Modificare parapetto atrio
- Adeguare parapetto finestre ad un metro di altezza
- Chiudere a chiave porta di accesso alla terrazza di copertura in quanto ha il parapetto basso e custodire la chiave in cassaforte a cura del DS
- Segnalare pericolo di caduta dall'alto sulla stessa porta
- Segnalare divieto di accesso sulla stessa porta
- Installare ringhiera di protezione alla fioriera all'ultimo piano
- Limitare apertura finestre con apposito blocco in quanto invadono gli ambienti creando pericolo
- Installare segnaletica di sicurezza
- Adeguare ad un metro di altezza parapetti e ringhiere scale
- Non utilizzare palloni nel locale attività collettive segnalandone il divieto con apposita segnaletica
- Sistemare porta antipanico uscita lato sud

Ricevuta la comunicazione del completamento dei lavori di adeguamento/miglioramento o di manutenzione, saranno richieste, a cura del Dirigente scolastico, le certificazioni attestanti la conformità dei lavori stessi alle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Il Datore di Lavoro, in attesa degli interventi di miglioramento o di adeguamento, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e previa autorizzazione dell'organo di vigilanza territorialmente competente, adotta misure alternative che garantiscono un livello di

sicurezza equivalente, come previsto dall'art. 63 comma 5 del D.Lgs n. 81/2008.

12) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Si dovranno informare i lavoratori sui particolari rischi esistenti, in relazione alle mansioni svolte da ciascuno, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro ed all'uso dei D.P.I..

È stato inoltre redatto il piano di informazione e formazione, secondo le modalità ed i contenuti stabiliti dal D.M. 16.1.97.

Una formazione a contenuto specialistico sarà assicurata, anche mediante aggiornamento periodico, al personale facente parte della squadra di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso, salvataggio e gestione dell'emergenza.

Il Datore di lavoro, per le attività pratiche e di addestramento, si premunirà *preventivamente* di Polizza contro gli infortuni ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs n. 81/2008.

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi del citato D.M. 16.01.97, dovranno ricevere una formazione specifica per i compiti da svolgere, attraverso un corso della durata di almeno 32 ore, nel rispetto dei contenuti minimi previsti dallo stesso Decreto.

Il piano di informazione e formazione (PIF), proposto dal Responsabile S.P.P. e approvato dal Datore di lavoro previa consultazione del Rappresentante della sicurezza, è allegato al presente documento.

13) MISURE IN CASO DI EMERGENZA

(VEDERE PIANO DI EMERGENZA)

14) PROCEDURE DI SICUREZZA

(VEDERE ALLEGATO)

15) ELENCO DEGLI ALLEGATI:

- ❖ Designazione Responsabile S.P.P.
- ❖ Schede di valutazione dei rischi
- ❖ Piano di Informazione e Formazione
- ❖ Indagine Fonometrica /Valutazione del rumore
- ❖ Modulo procedure di sicurezza
- ❖ Piano/i delle Misure di Emergenza
- ❖ Moduli designazione addetti ai servizi di emergenza
- ❖ Modulo consegna D.P.I.
- ❖ Richieste di intervento all'Amministrazione

◇ _____

◇ _____

◇ _____

◇ _____